



Segreteria Generale
P.G. Data
11501 18/04/2012

Alla c.a. del Sindaco

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE

Oggetto: cancellazione dell'obbligo di trasferimento delle disponibilità liquide depositate presso la tesoreria comunale a beneficio della tesoreria unica nazionale e individuazione di tipologie di investimenti da escludere dalla disciplina del patto di stabilità interno

PREMESSO CHE:

- il regime di Tesoreria Comunale, introdotto dal primo governo Prodi con la Riforma del sistema di tesoreria unica in seguito al nuovo ordinamento delle autonomie locali (d.lg. 7.8.1997 n. 279, in attuazione della delega legislativa contenuta nell'art. 5, l. 3.4.1997 n. 94), ha riconosciuto a tutti gli enti locali un'adeguata autonomia nel gestire le proprie risorse finanziarie;
- tale regime ha in molti casi permesso un incremento delle entrate per i Comuni anche in seguito alla scelta tramite gara del servizio di tesoreria;
- il Decreto legge del 24 gennaio 2012, n.1 *Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*, contiene la previsione del ritorno alla Tesoreria Unica Statale (art. 35 comma 8 e seguenti);
- la norma prevede che le tesorerie degli Enti Locali hanno l'obbligo di versare le disponibilità liquide esigibili (depositate presso le tesorerie comunali alla data di entrata in vigore del decreto) presso la tesoreria statale. Il versamento dovrà avvenire per il 50% entro il 29 febbraio 2012 e per la restante quota entro il 16 aprile 2012;
- la situazione della finanza locale è particolarmente critica in conseguenza delle pesanti manovre finanziarie che hanno scaricato sugli enti locali pesi insostenibili sia con i tagli ai trasferimenti sia con l'aumento dell'obiettivo del patto di stabilità;
- le regole del Patto di stabilità interno impediscono anche ai Comuni virtuosi di spendere quanto in loro disponibilità di cassa;

E

COMUNE DI PAVIA
Comune di Pavia

Protocollo N.0011501/2012 del 18/04/2012

- i comuni lombardi sottoposti a patto di stabilità hanno dichiarato oltre 6 miliardi di euro nel 2011 di residui passivi;
- la spesa per investimenti è diminuita di circa il 20% in conseguenza del patto di stabilità deprimendo ulteriormente la situazione economica del paese;
- il plafond del Patto di stabilità regionale quest'anno ammonta a soli 70 milioni, a fronte di cifre ben più consistenti messe a disposizione dalle altre regioni del nord;

NELLA CONVINZIONE CHE:

- con il ritorno al vecchio sistema di tesoreria unica gli enti locali non avranno più disponibilità diretta delle proprie risorse depositate presso il sistema bancario e il ragioniere si limiterà esclusivamente all'esecuzione di pagamenti e riscossioni senza gestire la liquidità dell'Ente;
- i vincoli al patto di stabilità e le decisioni in materia di tesoreria unica contrastano con la necessità di garantire maggiore autonomia agli enti locali, sfida che va invece rilanciata attraverso il parallelo completamento delle riforme del federalismo fiscale e del Codice delle autonomie;

CONSIDERATE:

- le difficoltà del mondo delle imprese, preoccupato per gli effetti peggiorativi che si otterranno unificando la tesoreria in termini di velocità e certezza dei pagamenti;
- la contrarietà di ANCI che prevede una perdita di oltre 300 milioni di euro da parte dei Comuni, già ampiamente penalizzati dai tagli ai trasferimenti effettuati dal precedente governo;
- i dubbi espressi da più parti sul profilo di costituzionalità della norma, in quanto lesiva dell'autonomia finanziaria degli Enti Locali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna il Sindaco a trasmettere il presente documento al Governo per chiedere:

- la cancellazione dell'obbligo di trasferimento delle disponibilità liquide depositate presso la tesoreria comunale a beneficio della tesoreria unica nazionale;
- di modificare il patto di stabilità, a partire dall'individuazione delle tipologie di investimenti prioritari che possono essere esclusi dalla disciplina del patto di stabilità interno, come le spese per la messa in sicurezza delle scuole e per le opere idrogeologiche;

- di rendere possibile ai comuni l'utilizzo immediato dei residui passivi per immettere risorse in una fase di forte difficoltà.

Impegna il Sindaco a trasmettere il presente documento alla Giunta lombarda per chiedere l'ampliamento dello stanziamento per l'applicazione del patto di stabilità regionale almeno in misura simile a quello delle principali regioni del nord.

Impegna il Sindaco e la Giunta ad incontrare i parlamentari e i consiglieri regionali del territorio affinché si impegnino per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati

Fabio Castagna FABIO CASTAGNA

Massimo Deraoli MASSIMO DERAOLI

Massimo Deraoli MASSIMO DERAOLI
Maggi Sergio MAGGI SERGIO

Maggi Sergio

Francesco Brendolise

FRANCESCO BRENDOLISE

Andrea Albergani ANDREA ALBERGANI

Giuliano Ruffinetti GIULIANO RUFFINETTI

Matteo Pezza MATTEO PEZZA

Guido Giuliani GUIDO GIULIANI

Ottini Davide OTTINI DAVIDE

Goffini Luigino GOFFINI LUIGINO

Massimo Deraoli MASSIMO DERAOLI

Marcella Rognoni MARCELLA ROGNONI

Antonio Sacchi ANTONIO SACCHI

30

Ordine del giorno presentato dalla Lega Nord

Considerato che
a seguito dell' attuazione di una sola delle otto leggi
sul federalismo, la cosi detta legge " Roma Capitale " ;
l' amministrazione comunale capitolina puo', lei sola ,
ignorare quel patto di stabilita' che sta bloccando l'
operativita' di tante amministrazioni locali.

Si chiede al nostro sindaco

Alessandro Cattaneo di attivarsi presso l' ANCI
di cui e' vicepresidente, perche' si conceda anche alla
nostra citta' " Capitale del regno longobardo " di
ottenere lo stesso beneficio concesso all' Urbe italica.

Pur temendo un secco diniego da parte del
parlamento a concedere a noi gli stessi privilegi di
Roma , comunque non ne disperiamo.

Pavia 20-4-12

Primo firmatario Fausto Bazzani

Antonio Grignani

Matteo Mognaschi

Oretta Pierotti Cei

Rosangela Vaghi

